

# Nave perde nafta Disastro ecologico in Antartico

BUENOS AIRES. Una chiazza di nafta larga 16 chilometri che si sta allargando con il passare delle ore il primo disastro ecologico nelle acque dell'Antartico che condanna a morte, secondo gli esperti, centinaia di foche e pinguini. Il carburante sta uscendo da una nave argentina, la «Bahia Paraiso», che si è arenata 960 chilometri a nord di Capo nord, dopo aver urtato gli scogli. Era carica di rifornimenti per una stazione scientifica del paese sudamericano.

Proprio l'agenzia di stampa argentina aveva fornito le prime notizie sul naufragio, minimizzando però la portata del disastro e le conseguenze sull'ambiente. Secondo l'agenzia la nave era affondata sabato ma a bordo non c'era una quantità di carburante tale da inquinare la zona. Ma a dare dimensioni gravissime alla «calamità ecologica» sono arrivate ieri sera le informazioni della Fondazione nazionale delle scienze americane, che dirige la base di ricerca «Palmer», non lontano dall'area del disastro.

La nave, dicono gli esperti della Fondazione, trasportava quasi un milione di litri di nafta. Non sarebbe ancora affondata ma solo capovolta e dalla sua stiva continua ad uscire nafta; il carburante ha formato una chiazza larga chilometri che sta allargando. gravi danni alla vita marina. Dalla base militare di Norfolk, in Virgi-

nia, è partito un aereo militare carico di apparecchiature da impiegare per contenere l'inquinamento. Il livello arriverà questa mattina sulla punta meridionale del Cile, da dove gli aerei verranno trasferiti via mare sulla zona inquinata. Anche dal Cile si sono moltiplicati ieri sera i segnali d'allarme per i danni causati dalla nafta. Contro il primo caso di inquinamento delle acque dell'Antartico ha messo in guardia il direttore dell'Istituto Antartico, Pedro Romero. «Questa onda nera -ha detto- condanna a morte centinaia di pinguini e foche».

Grande allarme anche tra gli scienziati e i gruppi ecologisti. «Quella è una zona molto chiusa -ha detto lo studioso americano Peter Wilkins- una baia circondata da un ghiaccio e da diverse isole. La fuoriuscita di tutta la nafta avrebbe un effetto immediato sulle coste, sul ghiaccio, sugli animali e su tutti gli organismi presenti nell'ambiente». Gli ambientalisti di Greenpeace hanno confermato che si stanno già verificando morte di krill, una specie di crostacei parte vitale della catena alimentare dell'Antartide.

Dalle autorità argentine si è saputo che i 316 passeggeri che viaggiavano a bordo della «Bahia Paraiso» erano stati tratti in salvo già sabato scorso. L'incidente sarebbe stato provocato da un errore di manovra, la nave andava troppo veloce

# Il ministro degli Esteri sovietico concorderà la data per il vertice fra la Cina e l'Urss

# Il nodo della Cambogia e lo sviluppo economico delle regioni asiatiche al centro dei colloqui

# Shevardnadze a Pechino «Le riforme ci avvicinano»

Pace e sviluppo sono l'obiettivo principale del dialogo tra Cina e Unione Sovietica, ha detto il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, arrivato ieri sera a Pechino con una lettera di Gorbaciov al leader cinese. Sabato a Shanghai avrà luogo l'incontro con Deng Xiaoping. La visita ufficiale deciderà anche la data dell'incontro al vertice tra Cina e Urss.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE  
LINA TAMBURO

PECHINO. Eduard Shevardnadze, accompagnato dal vice ministro degli Esteri Rogaciov, è arrivato ieri sera a Pechino per una visita ufficiale di tre giorni. All'aeroporto lo ha ricevuto il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen, che era stato, suo ospite a Mosca nel dicembre scorso. La speranza, ha detto Shevardnadze nella dichiarazione rilasciata alla stampa, è che le discussioni e i negoziati dei prossimi giorni promuovano cambiamenti favorevoli nelle relazioni cino-sovietiche. La visita, ha aggiunto, dovrà completare i preparativi e definire la data dell'incontro al vertice tra Cina e Urss, un avvenimento che aprirà un

nuovo capitolo nella storia dei due paesi vicini».

In altre parole, l'Unione Sovietica non offre alla Cina un ritorno ai rapporti degli anni Cinquanta e nemmeno a quelli degli anni Sessanta. Ma chiede alla Cina di giocare insieme sul fronte internazionale la carta della riforma del socialismo che, con metodi e tempi diversi, i due paesi stanno sperimentando. Vedremo quale sarà la reazione dei cinesi: impegnati a sottolineare la loro autonomia e la loro indipendenza.

Shevardnadze avrà colloqui oggi con Qian Qichen, domani incontrerà il primo ministro Li Peng, poi andrà a Shanghai dove farà visita a Deng Xiaoping. Partirà nel pomeriggio di sabato per il Pakistan. Non è previsto un incontro con il segretario del Pcc Zhao Ziyang perché la normalizzazione delle relazioni a livello di partito segue probabilmente altri percorsi. Come il ministro sovietico, ha confermato, gli incontri di questi giorni toccheranno un ampio arco di problemi: le relazioni bilaterali, le questioni dei confini, i rappor-

ti commerciali e naturalmente, il punto dolente della Cambogia.

Alla vigilia del suo arrivo, tanto Qian Qichen quanto il vice primo ministro Wu Xueqian hanno detto di sperare che i colloqui con Shevardnadze facciano fare dei passi in avanti a una trattativa che sembra di nuovo in una fase di stallo, dopo i veti incrociati a proposito del futuro assetto interno della Cambogia.

Durante gli incontri di questi giorni, i cinesi possono chiedere ai sovietici di premere sui vietnamiti perché accettino lo smantellamento del governo di Hun Sen e a loro volta i cinesi possono fare delle concessioni maggiori sul kmr sero. Un reciproco ammorbidimento delle posizioni potrebbe, allora, far recedere il principe Sihanuk dalla sua intenzione di disertare le varie sedi nelle quali, nei prossimi giorni, si discuterà del futuro cambogiano. Ma anche se la Cambogia resta ancora in «panne», è certo che non esistono più ostacoli per il summit tra Cina e Urss. I due paesi lo vogliono entrambi perché serve loro proprio per quelle

ragioni politiche che Shevardnadze ha richiamato arrivando.

Naturalmente al processo di normalizzazione si guarda anche per motivi più concreti. I cinesi sono molto interessati alla decisione di Gorbaciov di rivitalizzare l'Estremo Oriente sovietico facendo appello alle potenzialità dell'Asia e del Pacifico. Alcuni economisti cinesi hanno anche ipotizzato che, per effetto del potenziamento delle relazioni tra i due paesi, si possa arrivare ad una unica zona economica asiatica che inglobi l'Oriente sovietico, la Mongolia, la lunga fascia costiera cinese, la penisola coreana, il Giappone. La Cina in effetti ha un urgente e vitale bisogno di rafforzare la sua economia integrandola in un ambito regionale forte.

Ci sono però ancora delle incognite politiche: la penisola coreana, il Giappone. Se ne discuterà negli incontri di questi due giorni? È molto probabile che questi temi vengano riservati alla agenda del vertice tra Deng e Gorbaciov, la cui data finalmente conosceremo.

# Baker in Italia a metà febbraio



Il nuovo segretario di Stato americano James Baker (nella foto) intende venire in Europa a metà febbraio per una serie di visite di lavoro in quattordici paesi membri della Nato, Italia compresa. Il programma del viaggio non è stato ancora definito ma è certo che il giro europeo non durerà più di cinque giorni e avverrà tra il viaggio che Baker ha in programma in Canada il 10 gennaio e quello in Giappone, al seguito del presidente Bush, per i funerali dell'imperatore Hirohito il 24 febbraio.

# Scambio di ambasciate fra Budapest e Seul

Ungheria e Corea del Sud hanno firmato un accordo con il quale elevano a rango di ambasciata le rappresentanze commerciali che avevano aperto nella rispettiva capitale quattro mesi fa. L'arrivo del rapporto diplomatico fra il segretario del Pci ungherese, Karoly Gross, e il presidente sud-coreano, L'Ungheria è il primo paese dell'Est europeo che stabilisce pieni rapporti con la Corea del Sud e, già nel settembre scorso, per questa apertura si attirò le ire della Corea del Nord, che parlò di «tradimento» e richiamò l'ambasciatore da Budapest.

# Occhetto andrà in Israele e nei territori occupati

Fra i diversi impegni internazionali del segretario generale del Pci, Achille Occhetto, che saranno definiti compatibilmente con gli impegni congressuali e la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, rientra anche una visita in Israele e nei territori occupati della Cisgiordania. Di questa visita, ha dichiarato Antonio Rubbi, responsabile dei rapporti internazionali del Pci, Occhetto aveva parlato a suo tempo con Arafat e con l'ambasciatore israeliano a Roma Mordechai Drory.

# Assassino Troztkij e divenne «eroe dell'Urss»

L'assassino di Lev Troztkij, ucciso nel 1940 a Città del Messico, si guadagnerà quell'omicidio il massimo riconoscimento ufficiale dell'Unione Sovietica. Il fatto è stato rivelato per la prima volta dallo storico Fiodor Firsov nel corso di una tavola rotonda sulle origini e la natura dello stalinismo svoltasi a Mosca. «Visto che il nome di Troztkij ha cessato di essere un tabù -ha detto lo storico- vorrei esprimere la mia opinione personale. Mi sembra assolutamente illecito porre sullo stesso piano le situazioni, gli errori e persino le azioni sbagliate e dannose di Troztkij ed i crimini di Stalin». Quanto alla morte di Troztkij, ordinata da Stalin, Firsov ha detto: «Mi sorprende che continuiamo a parlare in modo piuttosto vago della morte di Troztkij, che sarebbe perito per mano di uno spagnolo. Questo spagnolo si chiamava Mercader, e non può suscitare alcun dubbio su chi era il suo mandante, tanto più che dopo aver scontato la sua condanna in Messico, quest'uomo visse in Urss, ed aveva il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica».

# Anche l'Artico è troppo inquinato

L'Artico non è più un mondo incontaminato e l'inquinamento industriale continuerà forse gli schizzi a cambiare abitudini alimentari considerate da millenni. Nel loro sangue e nel latte materno sono state già trovate tracce di sostanze tossiche. Alcuni ricercatori canadesi hanno rilevato la presenza di sostanze chimiche pericolose (pesticidi) in tutti gli anelli della fragile catena alimentare del Polo Nord. La maggior concentrazione di sostanze inquinanti è stata trovata nel grasso dei mammiferi (cetacei, foche, orsi polari). Il grave per gli schiumosi (sono 22mila in tutto) è che la loro alimentazione è costituita per metà proprio dal grasso di questi animali.

# Polonia, solo un incidente la morte del sacerdote

Padre Stanislaw Buchowiec, il sacerdote trentunenne vicino a Solidarnosc, è venuto martire lunedì mattina nella canonica della chiesa di «Cuore Immacolato di Bialystok (Polonia nord-orientale)», è accaduto in seguito ad un incidente. È quanto indica un comunicato della procura di Bialystok citato questa sera dalla agenzia «Pep» secondo cui le indagini e l'autopsia indicano che il viceparroco, amico di padre Jerzy Popieluszko, è morto per asfissia in seguito ad inalazione di ossigeno di carbonio prodotto da un incendio provocato da una stufa elettrica che si trovava nella sua stanza. Lo ha confermato in una intervista telefonica padre Coszary Popieluszko, della curia di Bialystok, «i risultati finali dell'ispezione condotta nella stanza dove il sacerdote è stato ritrovato cadavere non sono ancora a disposizione, ma si può dire in linea di massima che è stata la stufa a generare le fiamme, e ad appiccare il fuoco anche alle piastrelle del pavimento».

VIRGINIA LONI

# Un atto politico coraggioso dopo la brutta sorpresa di Berlino

# Amburgo cambia la legge elettorale Ora potranno votare anche gli stranieri

Da Amburgo arriva una risposta di civiltà e di tolleranza alla fiammata xenofoba e razzista delle elezioni berlinesi di domenica. Il governo cittadino ha approvato una legge sul diritto di voto amministrativo per gli stranieri. Un atto politico coraggioso, senza precedenti in Germania, destinato a pesare sulla situazione politica tedesca involontaria dalla brutta sorpresa venuta da Berlino.

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO SOLDINI

BONN. Gli stranieri potranno votare nelle elezioni amministrative di Amburgo e quanto stabilisce una legge approvata ieri dal Senato (parlamento regionale) della città anseatica, che costituisce uno degli undici Länder che compongono la Repubblica federale. Si tratta di una novità grossa per la Germania, è la prima volta che un Land riconosce agli stranieri il diritto di voto che arriva in un momento particolarmente significativo e delicato all'indomani della brutta sorpresa di Berlino ovest, la clamorosa affermazione elettorale del partito xenofobo e razzista del «republicaner», e mentre il tema delle presenze straniere nella

pesa già la minaccia di un ricorso alla Corte costituzionale preannunciato dai dirigenti democristiani. Solo l'impegno della Spd, sostenuta dall'iniziativa delle comunità non tedesche fra le quali particolarmente attiva quella italiana, che portò ad Amburgo non è forte come in altre grandi città tedesche (gli italiani sono «soltanto» 7.600), ha consentito di arrivare al voto di ieri.

Secondo la nuova legge, i cittadini stranieri residenti ad Amburgo (il gruppo più forte è rappresentato dai turchi, seguiti da polacchi e jugoslavi) potranno concorrere ad eleggere i consigli circondariali, che hanno poteri e competenze simili ai nostri Comuni, purché abbiano una «anzianità di residenza» di otto anni. Non parteciperanno, invece, alle elezioni per il Senato, che hanno un carattere eminentemente politico.

Una normativa così avanzata, finora, esisteva in Europa soltanto nei Paesi bassi, dove è stata introdotta da poco, in Danimarca e in Irlanda. Quanto alla Germania, l'unica «con-

cessione» che finora era stata fatta agli stranieri era la possibilità di eleggere consiglieri «consulativi» in alcune grandi città come Francoforte, Stoccarda, Kassel e Colonia.

La novità, insomma, è di sostanza e risponde alle sollecitazioni che più volte, negli ultimi tempi, sono venute dalla parte dei democristiani (i tedeschi, innanzitutto, ma anche i dc italiani, recentemente, avevano votato contro), ha varato varie raccomandazioni per la concessione di questo elemento di diritto. La Commissione Cee ha anche formulato una direttiva che, con una grave e discriminatoria limitazione, sollecita però il diritto di voto solo per i cittadini dei paesi comunitari.

Una limitazione assurda, ha sottolineato ieri la parlamentare europea comunista Francesca Marinaro, la quale, salutando la decisione del Senato di Amburgo come «un passo importante per la costruzione dell'Europa dei cittadini mul-

tietnica e multiculturale», ha ricordato l'impegno del Pci e delle sinistre per l'estensione del diritto anche agli immigrati dai paesi extracomunitari. Una battaglia che, fra l'altro, è in corso anche in Italia.

Resta da vedere, ora, quali effetti avrà la coraggiosa decisione di Amburgo sulla difficile e confusa situazione politica della Repubblica federale, traumatizzata dall'improvviso emergere di un «depenismo alla tedesca». Se la Cdu di Berlino pare incline all'autocritica e offre la propria collaborazione alla Spd, ben altri toni vengono dalla destra dei partiti dc e anche da Bonn. Ma proprio a certi inquietanti propositi di usare la mano dura verso gli immigrati, e anche coloro che cercano asilo politico», ispirati dall'illusione di recuperare così sulla destra, da Amburgo arriva una risposta chiara e civilissima. Una prova del fatto che la Germania federale, oggi, è ben diversa dall'immagine di sé che ha dato con le elezioni di Berlino E che certi suoi dirigenti vorrebbero continuare a dare.



# Il gelo scende a Sud Freddo polare in America

Insolite temperature primaverili dei giorni scorsi, il passaggio dal tepore al gelo è avvenuto con una rapidità incredibile nella cittadina di Cut Bank nel breve spazio di un minuto il termometro è sceso di tredici gradi centigradi! A Great Fall, nel Montana, nel giro di 24 ore la temperatura è crollata dai 17 gradi sopra lo zero a meno 27.

# Un medico inglese smentisce l'ipotesi del suicidio Scotland Yard riapre il caso Hess Il vice di Hitler fu assassinato?

Hess fu assassinato nella prigione di Spandau? Scotland Yard sta studiando le fotografie prese durante l'autopsia quattro giorni dopo il suicidio del vice di Hitler. Secondo il dottor Hugh Thomas, dell'esercito britannico, il «prigioniero numero 7» non era comunque Hess, ma un sosia. «Queste foto provano che gli inglesi hanno sempre saputo ed hanno sempre mentito».

ALFIO BERNABE

LONDRA. Scotland Yard ha deciso di prendere in esame la possibilità che Rudolf Hess sia stato ucciso nella prigione di Spandau. Un dossier coi risultati delle prime indagini e le foto dell'autopsia è già stato inoltrato al Director of Public Prosecutions l'ispettore della Corona che ha la facoltà di ordinare l'apertura di inchieste giudiziarie. La decisione di Scotland Yard la seguono a una serie di interviste che i

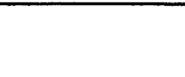
capì della squadra investigativa hanno fatto al dottor Hugh Thomas un ex medico dello esercito britannico che ha scritto un libro sulla morte di Hess. Allegate alle sue dichiarazioni ci sono le foto prese durante l'autopsia eseguita dal patologo tedesco Wolfgang Spann che insegna scienze all'Università di Monaco.

Secondo il dottor Thomas che ha visto le foto, mai pubblicate, i segni trovati sul collo di Hess «non sono compatibili con il verdetto di suicidio tramite strangolamento». «Non c'è nessuno che davanti a queste foto possa seriamente dubitare che Hess sia stato assassinato». Il prigioniero numero 7 come veniva chiamato, fu trovato morto nel agosto del 1987 nella prigione di Spandau che è nella zona britannica di Berlino Ovest. L'unica testimonianza ufficiale sulla sua fine fu data dagli inglesi. Quattro giorni dopo la famiglia Hess chiese al dottor Spann di eseguire una autopsia durante la quale furono prese le foto. I segni sul collo non sarebbero orizzontali come ci si dovrebbe aspettare seguendo la dinamica dell'autostrangolamento descritto dagli esperti inglesi, ma verticali. Questi segni non furono menzionati nei rappor-

to di otto pagine steso dal patologo inglese James Cameron che venne al verdetto di suicidio.

È da diversi anni che il dottor Thomas è al centro di controversie sul caso Hess, il pazzo che giunse in aereo in Scozia nel 1941 con una lista di nomi di prominenti individui britannici che credeva potessero essere interessati alla pace con la Germania proprio quando quest'ultima stava per attaccare l'Unione Sovietica. Churchill disse che l'uomo era fuori di sé e che il caso doveva considerarsi chiuso. Fu internato a Spandau nel 1946 e uno degli ultimi voli alla sua possibile liberazione fu applicato dagli inglesi il dottor Thomas ha sempre insistito che il vero Hess fu fatto uccidere da Hitler e che fu un sosia ad ammire in Scozia. Cominciò a sviluppare questa teoria

quando, come medico dell'esercito inglese, esaminò il prigioniero numero 7 a Spandau e non trovò alcuna traccia delle ferite gravi che Hess aveva ricevuto nel 1917 quando una pallottola gli attraversò il polmone sinistro. Ora dice che l'autopsia effettuata nel 1987 gli darebbe ragione e che i documenti recentemente prodotti dal Foreign Office che parlano di tracce di una cicatrice sono inventati.



Rudolf Hess durante il processo di Norimberga

# Ispezioni dopo il disastro in Inghilterra «Quel Boeing è difettoso» Sotto controllo gli aerei Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SIGMUND GINZBERG

NEW YORK. La Federal Aviation Administration ha ordinato l'ispezione a fondo dei sistemi di cavi elettrici di 33 jumbo 747, 472 Boeing 737, 123 Boeing 757 e 113 Boeing 767. Insomma di tutta la flotta americana di velivoli Boeing costruita dal 1980 in poi. Si attende che analoghe misure vengano assunte da altre compagnie europee che usano lo stesso tipo di velivoli, anche se non rientrano sotto la giurisdizione della Faa americana. Le ispezioni dureranno tre settimane e mezzo e, siccome verranno attuate a turno, non dovrebbero scovolgere di molto gli orari dei voli.

Negli ultimi mesi le apprensioni degli esperti e del pubblico si erano concentrate sui «dinosaurs volanti», i velivoli dall'età avanzata e pieni di

acciacchi» che volano per le compagnie americane, cui la feroce concorrenza sui costi rende economicamente non conveniente rinnovare le proprie flotte. Stavolta invece il problema riguarda i velivoli più recenti, quelli costruiti dopo il 1980. Questi nuovi modelli sono dei veri e propri labirinti di tubi e cavi elettrici, che collegano tra loro gli innumerevoli sistemi di allarme e di sicurezza. E il guaio è che in almeno 17 casi si è scoperto che i cavi erano allacciati in modo sbagliato, si intrecciavano l'un l'altro e creavano falsi allarmi.

In particolare si sospetta che ad un problema del genere sia dovuta la sciagura dell'8 gennaio scorso in Inghilterra, quando un Boeing 737 nuovo di zecca della British Midland Airlines precipitò con un motore in fiamme e l'altro spento. L'unica spiegazione plausibile del perché il pilota abbia spento l'unico motore che funzionava bene, anziché quello che era in fiamme, è che il sistema d'allarme gli abbia dato l'indicazione sbagliata.

mettono in funzione la spia e l'estintore automatico sbagliato nel vano cargo, e così via. In particolare, la Faa segnala un caso recentissimo in cui su un 737 una spia aveva erroneamente indicato un surriscaldamento nel motore sbagliato. Due altri casi in cui il sistema computerizzato avrebbe messo in azione estintori automatici in motori diversi da quelli in cui era stato segnalato il surriscaldamento. E un caso in cui un circuito elettronico incompleto avrebbe impedito la messa in funzione di un estintore. In precedenza, un'ispezione limitata ai soli Boeing 757 e 767 aveva rilevato altri casi ancora di collegamenti elettronici impropri, compresi quattro casi in cui un incendio ad uno dei motori avrebbe messo in azione gli estintori automatici dell'altro motore, quello funzionante.